



# CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 100 DEL 23/12/2020

**OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175**

L'anno **2020** addì **23** del mese di **Dicembre**, alle ore **20.58** si è riunito il Consiglio Comunale convocato in seduta pubblica di prima convocazione – in modalità telematica di videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020, n. 18 – dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi diramati in data utile.

I lavori consiliari sono disciplinati con le modalità stabilite con atto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 53412 del 17/11/2020. Presiede il Presidente del Consiglio Comunale DIDONE' Gianluca, con l'assistenza del Vice Segretario Comunale MURARO Dott. Emanuele; entrambi sono presenti nella sala presso la sede municipale di Via F.M. Preti n. 36.

Il Presidente del Consiglio Comunale, coadiuvato dal Vice Segretario Comunale, effettua il collegamento con i Consiglieri comunali presenti da remoto.

Fatto l'appello nominale, risultano partecipare contestualmente:

Pr./As.		Pr./As.	
P	MARCON Stefano- Sindaco		
P	DIDONE' Gianluca	P	GIOVINE Diego
P	PASQUALOTTO Stefano	P	RIZZO Guido
P	DIDONE' Michael	P	BASSO Fiorenzo
P	ZANELLATO Matteo	P	SARTORETTO Sebastiano
P	PERON Elisabetta	P	BELTRAMELLO Claudio
P	DUSSIN Luciano	P	BOLDO Alessandro
P	BATTOCCHIO Annalisa	P	BOLZON Nazzareno
P	PAVIN Mary	P	FISCON Gianni
P	PASQUETTIN Brian	P	GOMIERATO Maria
P	MURAROTTO Diego	P	STANGHERLIN Serena
P	GATTO Viviana	P	GARBUI Michele
P	CATTAPAN Giovanni	P	ZURLO Lorenzo Angelo

Gli Assessori sono:

Pr./As.		Pr./As.	
P	GALANTE Marica		
P	FILIPPETTO Roberto	P	GUIDOLIN Stefania
P	PIVOTTI Franco	P	MARCONATO Roberto
P	GIOVINE Gianfranco	P	GARBUIO Roberta

Sono presenti nella sala presso la sede municipale di Via F.M.Preti n. 36 il Sindaco MARCON Stefano, il Vice Sindaco GALANTE Marica e gli Assessori FILIPPETTO Roberto, PIVOTTI Franco, GUIDOLIN Stefania, MARCONATO Roberto. Risultano collegati e partecipanti mediante videoconferenza GIOVINE Gianfranco e GARBUIO Roberta.

Il Presidente del Consiglio Comunale DIDONE' Gianluca dichiara aperta la seduta, per discutere ed esaminare gli argomenti previsti nell'ordine del giorno come in oggetto precisato.

La seduta è resa pubblica mediante trasmissione in diretta streaming attraverso la piattaforma youtube.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

“

### **PROPOSTA DI DELIBERA**

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18, in data 28 febbraio 2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2020/2022;
- il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RICHIAMATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), e s.m.i.;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*;

TENUTO CONTO che è fatta salva inoltre la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Castelfranco Veneto, e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

VISTO inoltre il comma 12-quinques dell'articolo 26 del D.Lgs n. 175/2016, il quale prevede che: *"Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20"*;

CONSIDERATO che:

- l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria di cui all'art. 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata

del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;

- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

VISTO inoltre il comma 4 dell'articolo 20 del D.Lgs n. 175/2016, il quale prevede che: *“In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.”*;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 29/09/2017, con la quale questo Comune ha approvato per effetto dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, una ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 in data 28/09/2018 con la quale è stata riapprovata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Castelfranco Veneto alla data del 23 settembre 2016;

PRESO ATTO che a seguito dell'adozione del Piano di razionalizzazione nel 2017 e della revisione straordinaria approvata nel 2017 e della sua riapprovazione con aggiornamento nell'anno 2018, è stato deciso di mantenere le partecipazioni nelle società Asco Holding S.p.A., Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Mobilità di Marca S.p.A. e Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l. unipersonale;

DATO ATTO di quanto segue, con riferimento alla “Vita e Lavoro società cooperativa sociale – Onlus”: si tratta di una cooperativa sociale, costituita ai sensi della Legge n. 381/1991, rispetto alla quale deve ritenersi prevalente, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 175/2016, la disciplina particolare per essa stabilita dal legislatore, anche a seguito della riforma del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017). La cooperativa sociale in argomento svolge in

ambito locale importanti attività (ritenute indispensabili) nel settore dei servizi sociali. Inoltre, deve essere considerato che il Comune può essere socio di tale cooperativa (ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 381/1991) al fine di sostenerne e finanziarne le attività (in gran parte coincidenti con attività inerenti a funzioni fondamentali comunali ex art. 128 del D. Lgs. n. 112/1998), mentre in nessun modo il Comune può assumere il controllo o la direzione della medesima, neanche indirettamente o congiuntamente con altri enti locali (art. 1, comma 4, e art. 4, comma 3, D. Lgs. 112/2017). Vita e Lavoro si propone, secondo i principi della mutualità Cooperativa e della solidarietà, di perseguire nell'interesse generale della collettività, la promozione umana, culturale, il recupero e l'integrazione sociale di persone con inabilità e invalidità fisiche, psichiche e sensoriali o comunque definite "svantaggiate" o "disabili" dalla vigente legislazione, nazionale e regionale, relativa alla cooperazione sociale. Lo scopo sociale è perseguito con la gestione di servizi sociali, assistenziali ed educativi che favoriscano nella persona svantaggiata il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale, di relazioni interpersonali e sociali con l'ambiente nonché di abilità manuali e creative in rapporto alle potenzialità e attitudini individuali. Lo scopo è realizzato con la gestione di centri educativi occupazionali diurni (Ceod), di centri sociali, residenziali, ricettivi e simili, distribuiti territorialmente; considerata la mancanza di finalità lucrativa, in quanto lo scopo, e la specifica missione, consiste nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini si pone al di fuori della concorrenza e del mercato, art. 1 comma 2 del Tups e quindi non viene considerata nel piano di razionalizzazione dell'ente in ragione dell'assenza di interesse economico del suo operare;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 23.11.2018, con la quale è stato approvato l'avvio all'operazione di fusione per incorporazione della società "Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l." in "Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare S.r.l.", e preso atto che *"l'operazione di fusione mediante la quale il patrimonio di una società (CPS società incorporata) confluisce in un'altra società (AEEP società incorporante), costituisce il presupposto di razionalizzazione che consente di perseguire le finalità istituzionali dell'Ente sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria conseguibile in capo alla nuova Società ed integra gli estremi della successione a titolo universale trasferendo tutti i diritti ed obblighi della società partecipante alla fusione mediante la procedura semplificata dal momento che il Socio Unico di entrambe le società il medesimo."*;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 in data 21/12/2018 con la quale è stata approvata la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Castelfranco Veneto alla data del 31 dicembre 2017;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 in data 21/10/2019 riguardante la modifica dello statuto della società Asco Holding S.p.a.;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 in data 17/12/2019, con la quale è stata approvata la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Castelfranco Veneto alla data del 31 dicembre 2018;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 17/12/2019, con la quale sono stati formulati indirizzi in merito all'operazione di fusione per incorporazione della società "Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l." in "Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare S.r.l.";

DATO ATTO che, come da quanto indicato dalle deliberazioni succitate:

- non vi sono state partecipazioni del Comune Castelfranco Veneto sulle quali intervenire

**OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175**

---

con misure di razionalizzazione e che conseguentemente non è stato predisposto il Piano di riassetto e relativa relazione tecnica di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, commi 1 e 2;  
- comunque sono stati formulati indirizzi in merito al contenimento della spesa pubblica come anche da deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 23.11.2018 suindicata;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, TUSP.

RITENUTO di approvare, secondo gli schemi delle Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche redatte dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, d'intesa della Corte dei conti, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP:

- la relazione sull'attuazione di quanto attuato di cui agli atti citati in precedenza, con evidenza dei risultati conseguiti, come da allegato sub "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se in assenza dei piani di riassetto di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, commi 1 e 2;

- l'esito della ricognizione effettuata contenuta nelle schede tecniche come da allegato sub "B" dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare "Bilancio, Patrimonio, Tributi" in data 21 dicembre 2020;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate;

#### **SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE:**

1. Di approvare, per quanto citato nelle premesse e qui di seguito riportato, e secondo gli schemi delle Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche redatte dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze –

Dipartimento del Tesoro, d'intesa della Corte dei conti:

- la relazione sull'attuazione di quanto approvato con le deliberazioni di C.C. n. 80 del 29/09/2017, n. 80 in data 28/09/2018, n. 98 del 23/11/2018, n. 102 del 21/12/2018, n. 86 e n. 88 del 17/12/2019, come da allegato sub "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche in assenza dei piani di riassetto di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, commi 1 e 2;

- la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Castelfranco Veneto alla data del 31 dicembre 2019, così come contenuta nelle schede tecniche di cui all'allegato sub "B" dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di dare atto, con riguardo alla "Vita e Lavoro società cooperativa sociale – Onlus", che la stessa, ponendosi al di fuori della concorrenza e del mercato, non viene considerata nel piano di razionalizzazione dell'ente in ragione dell'assenza di interesse economico del suo operare;

3. Di prendere atto che non vi sono partecipazioni del Comune Castelfranco Veneto sulle quali intervenire con misure di razionalizzazione e che non sussistono quindi i presupposti per la predisposizione del Piano di riassetto e relativa relazione tecnica di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, commi 1 e 2;

4. Di precisare che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;

5. Di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di cui all'Allegato B);

6. Di dare atto che al presente provvedimento risulta allegato il parere dell'organo di revisione;

7. Di dare atto che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sarà comunicato ai sensi dell'art. 17 del decreto-legge n. 90/2014, mediante l'applicativo "Partecipazioni" accessibile dal portale del Dipartimento del Tesoro;

8. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei conti con le modalità indicate dall'art. 20, comma 3, del T.U.S.P. e pubblicato nel sito Internet istituzionale del Comune di Castelfranco Veneto;

9. Di dare atto che la presente deliberazione sarà dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del D.Lgs. 267/2000, al fine di adempiere entro la scadenza prevista per il corrente esercizio.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessore ai "Lavori Pubblici, Ambiente, Decoro urbano, Manutenzioni, Partecipate" Roberto Filippetto;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Commissione Consiliare V "Bilancio, Tributi, Patrimonio, Attività Produttive, Pari Opportunità" in data ... dicembre 2020;

Aperta la discussione, .....

Dopo esauriente discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per appello nominale:

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n.
Favorevoli	n.
Contrari	n.

#### **DELIBERA**

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

-----

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per appello nominale:

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n.
Favorevoli	n.
Contrari	n.

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

”

#### **INTERVENTI**

---

##### **Presidente DIDONÈ**

La parola all'Assessore Filippetto per la relazione.

**Assessore FILIPPETTO**

Buonasera a tutti. Questa è la delibera che convalida l'allegato B delle schede di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni, ovvero lo schema delle varie partecipate, delle partecipazioni detenute al Comune al 31/12/2019. In questo sono inserite, in uno stampato predisposto dal Dipartimento del Tesoro, che viene esposto in una piattaforma predisposta dal Ministero, rileva la situazione di tutte le partecipazioni che il Comune ha. Fanno eccezione, ad esempio, la Cooperativa Vita e Lavoro perché è una onlus, per cui non si è tenuta.

Se ci sono richieste di chiarimenti, valutiamo.

**Presidente DIDONÈ**

Se ci sono interventi, è aperta la discussione. Non vedo interventi, dichiarazioni di voto. Non vedo dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione. Dottor Muraro, prego.

---

Conclusa l'illustrazione dell'argomento da parte dell'Assessore, non essendoci interventi, il Presidente pone in approvazione la proposta di deliberazione.

Cede la parola al Vice Segretario comunale che provvede a chiamare i Consiglieri per l'espressione del voto per appello nominale.

Il Consigliere L.Dussin non è collegato (presenti il Sindaco e n. 23 Consiglieri).

La votazione si chiude con il seguente esito:

Presenti	24
Astenuti	09 (S.Sartoretto, C.Beltramello, A.Boldo, N.Bolzon, G.Fiscon, M.Gomierato, S.Stangherlin, M.Garbui, L.A.Zurlo)
Votanti	15
Maggioranza richiesta	08
Favorevoli	15
Contrari	00

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata la proposta di deliberazione.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Cede la parola al Vice Segretario comunale che provvede a chiamare i Consiglieri per l'espressione del voto per appello nominale.

Il Consigliere L.Dussin si ricollega (presenti il Sindaco e n. 24 Consiglieri).

La votazione si chiude con il seguente esito:

Presenti	25
Astenuti	09 (S.Sartoretto, C.Beltramello, A.Boldo, N.Bolzon, G.Fiscon, M.Gomierato, S.Stangherlin, M.Garbui, L.A.Zurlo)
Votanti	16

**OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175**

---

Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	16
Contrari	00

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata l'immediata eseguibilità della deliberazione sopra indicata, nel rispetto del quorum stabilito dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

-----

Per quanto sopra,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessore ai "Lavori Pubblici, Ambiente, Decoro urbano, Manutenzioni, Partecipate" Roberto Filippetto;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Commissione Consiliare "Bilancio, Tributi, Patrimonio, Attività Produttive, Pari Opportunità" in data 21 dicembre 2020;

Dopo la discussione sopra riportata;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visti i risultati delle votazioni svolte nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione così come sopra riportata.

-----

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175**

---

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione,

Con l'apposita votazione sopra riportata, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 130**

Ufficio Proponente: **Aziende Partecipate**

Oggetto: **RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Aziende Partecipate)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 18/12/2020

Il Responsabile di Settore  
Dott. Emanuele Muraro

## Parere Contabile

Settore 2 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 18/12/2020

Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Emanuele Muraro

**C.C. N. 100**  
OGGETTO:

del 23/12/2020

Città di Castelfranco Veneto

**RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS.  
19.08.2016, N. 175**

---

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE  
DIDONE' Gianluca

VICE SEGRETARIO  
MURARO Dott. Emanuele

---

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Castelfranco Veneto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DIDONE' GIANLUCA;1;40917370303886918936679225196010793075  
Muraro Emanuele;2;68999668450416555426983451447787359833